

STORIE DI ARTIGIANI

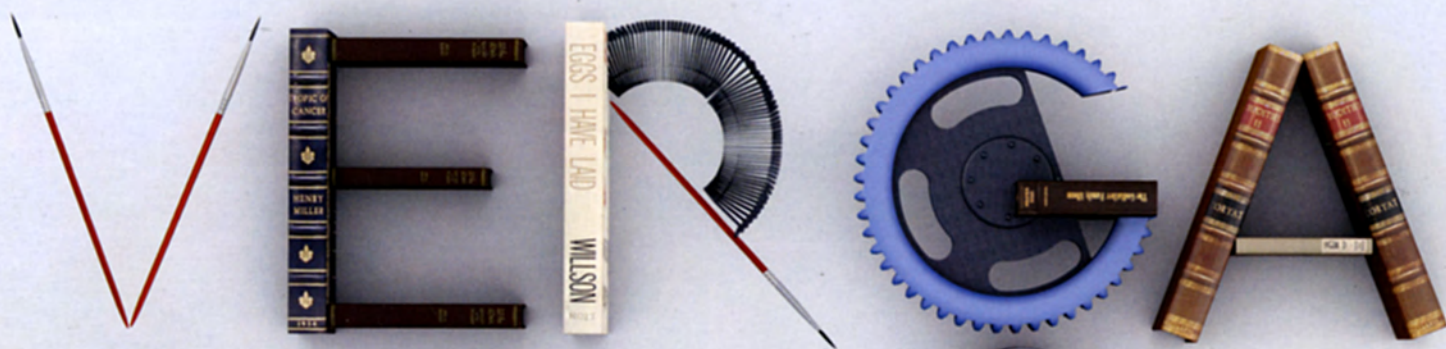


UN VIAGGIO NELL'ANIMA
DELLE IMPRESE



Confartigianato
Imprese

APA MILANO - MONZA E BRIANZA



Verga Arti Grafiche srl
Via don Venanzio Corti, 7 - Macherio (MB)
Tel. 039 2011320 - Fax 039 2010567
info@verga-artigrafiche.it
www.verga-artigrafiche.it

Quando si dice il carattere di una madre. Se la Verga arti grafiche di Macherio può festeggiare la tua terza generazione di titolari, il merito va attribuito a mamma Jolanda. «Mio papà, Costante, faceva il magazziniere. Dopo la fine della guerra gli si presentò l'occasione per mettere su un'attività in proprio: rilevare una tipografia. Insieme decisero - racconta Eugenio Verga, figlio della coppia - papà era un grande lavoratore e accettò la sfida, iniziando in un solo locale. Imparava a conoscere il mestiere facendo e sperimentando sul campo le diverse lavorazioni tipografiche. I primi clienti erano della zona, poi mano a mano l'ambito di riferimento si è allargato e oggi ci contattano da tutta Italia».

Stampato nella memoria il ricordo, quasi una fotografia, del giorno in cui arrivò in azienda la prima macchina a pedale: «L'acquistammo nel '54, era un



giorno novembrino, piovoso. Ci radunammo tutti intorno, affascinati da quell'oggetto misterioso... per me - che ero il più piccolo - era un gioco salire e scendere dal pedale», racconta Eugenio, gli occhi che tornano sul piano del tavolo composto da caratteri mobili lignei di melo e pero, utilizzati dai genitori per stampare i manifesti. «Negli anni '70 arrivò la prima macchina offset e fu una rivoluzione assoluta. A pensarci fa venire i brividi: erano 500 anni che i procedimenti di stampa erano legati ai caratteri mobili, da Gutenberg, Coster e Castaldi fino ai miei genitori. Poi, rapidamente, i caratteri mobili sparirono. Del tutto». Ma la famiglia Verga li conserva ancora, come cimeli: campeggiano sovrani sul tavolo della sala riunioni e all'ingresso dell'azienda, dove è allestito uno spazio con l'antica macchina a





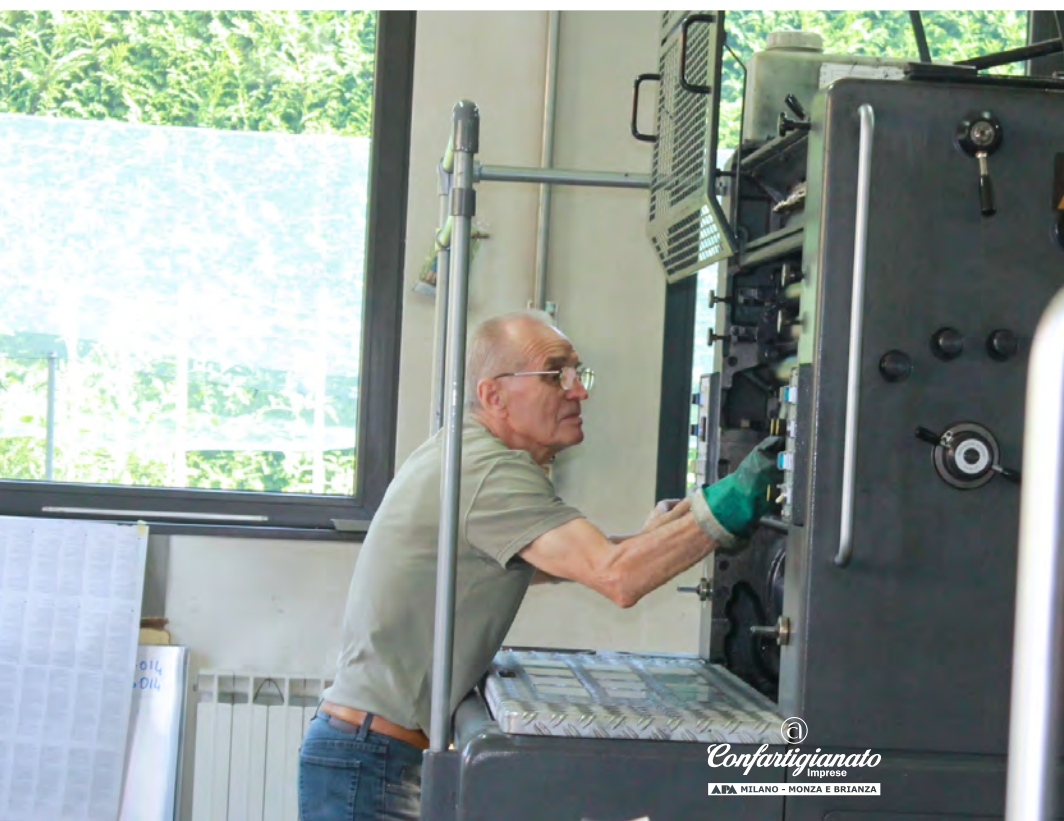
pedale e i cassette colmi di maiuscole, minuscole, punteggiatura e interlinee. «Siamo passati alle nuove tecnologie ed è stata una scelta obbligata e vincente, ma un pezzo di cuore è rimasto ai caratteri mobili – confessa Eugenio - L'orientamento dell'impresa è sempre stato direzionato alla moltiplicazione delle tecniche e all'innovazione. Ad esempio, posso dire che siamo stati fra i primi a inserire i computer in azienda... ci spronava l'arrivo in azienda della formazione fresca della terza generazione. Così realizziamo quanto



il cliente richiede in tempi brevissimi e seguiamo passo passo ogni step del lavoro».

Oggi la Verga arti grafiche è specializzata in cataloghi, calendari, manifesti, stampati commerciali, libri, periodici, raccoglitori, cartelli da banco e confezioni particolari. Lo studio grafico interno elabora materiali forniti dal cliente o prepara progetti ex novo, dall'idea fino alla consegna "chiavi in mano". «Sperimentiamo di tutto. Abbiamo alle spalle 67 anni di attività,

seguiamo dal pre al post stampa, ma soprattutto consigliamo al cliente l'iter migliore per l'effettiva realizzazione di quello che ha in mente. È questo continuo mettersi alla prova il pepe del nostro lavoro, è tutta la vita che opero qui ma devo dire che mi è sempre piaciuto e mi continua ad appassionare». E poi c'è l'innovazione dei macchinari e delle tecnologie. «Nel 2001, prima che si piombasse nella recessione, abbiamo acquistato un'avanzatissima macchina per la stampa di qualità. Ci è costata un





occhio, ma ha permesso di soddisfare nuovi e importanti clienti. È in grado di stampare sino a 14mila copie all'ora con un solo operatore (con le precedenti servivano almeno tre persone).

Inoltre disponiamo di un Computer To Plate che elimina i passaggi intermedi tra il computer e la lastra, aumentando esponenzialmente la velocità del processo e la precisione del lavoro. In tutto disponiamo di 13 stazioni con computer specializzati sulle diverse lavorazioni perché investire e innovare dà sempre buoni frutti.

«Con i fratelli la divisione dei compiti in azienda è sgorgata naturalmente, per indole più che per ripartizione a tavolino: io seguo i rapporti con i clienti,

Renzo è l'amministrativo, Angelo - il maggiore - la produzione in sala stampa. Poi ci sono i nipoti: Stefano e Matteo per la grafica e il pre stampa, Paolo in area stampa e Roberto alla logistica. Una famiglia unita è il segreto di un business longevo, perché nessuno più di un familiare può spendersi per te quando serve un aiuto. Forse nostra madre l'aveva capito più di 60 fa quando, nelle difficoltà, ripeteva a nostro padre in dialetto: tiriamo avanti che i ragazzi crescono».



